

Investimenti

MADE IN ITALY

Nuovi dossier per il Fondo Italiano
Lancio del secondo veicolo nel 2015

Carlo Festa ▶ pagina 28

Private equity. Cappellini: «Pronti ad avviare il lancio del secondo veicolo nel 2015»

Nuovi dossier per il Fondo Italiano

Carlo Festa

Il Fondo Italiano d'Investimento studia nuovi dossier e nel frattempo è pronto a cedere tre delle sue partecipate.

Durante il convegno presso Borsa Italiana «Valore d'Insieme», il veicolo lanciato con il contributo del Ministero dell'Economia, di Confindustria, di Cdp e delle principali banche italiane ha indicato i «numeri» raggiunti dal lancio nel dicembre del 2009.

Il Fondo Italiano d'Investimento guidato da Gabriele Cap-

pellini ha analizzato circa 2000 iniziative, ha deliberato 37 investimenti per un ammontare totale di 360 milioni di euro, ha investito in media 10 milioni di euro, con una quota media di capitale acquisita del 24%.

Le aziende partecipate (che hanno complessivamente un fatturato di 2,3 miliardi di euro) hanno inoltre già effettuato una trentina di acquisizioni, espandendosi quindi sia nei confini nazionali sia all'estero.

E il Fondo Italiano d'Investimento sta anche cominciando

a disinvestire. Ha infatti ceduto la Eco Eridania di Arenzano (Genova), specializzata nella raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento di rifiuti speciali, dopo averne supportato il processo di crescita.

Eco Eridania è stata riacquisita dall'imprenditore e dagli altri attuali azionisti della società ligure. Il Fondo Italiano era entrato in Eco Eridania nel settembre 2011, grazie ad un primo aumento di capitale di 10 milioni di euro finalizzato a supportare lo sviluppo dimensionale del

gruppo, sia per linee interne sia esterne. Tra dicembre 2012 e marzo 2013, al fine di sostenere un'ulteriore fase di crescita, Fondo Italiano e l'azionista industriale avevano poi aperto il capitale di Eco Eridania al fondo Xenon Private Equity V. Fondo Italiano e Xenon hanno congiuntamente investito nella società in questi anni ulteriori 16 milioni, portando così il totale delle risorse finanziarie immesse nel gruppo a complessivi 26 milioni e l'investimento di Fondo Italiano a circa 12 milioni.

In corso di vendita sono anche le quote azionarie di altre tre partecipate, fra le quali la più rilevante è Megadyne, azienda con sede vicino a Torino specializzata nella produzione di pulegge e cinghie in poliuretano e in gomma, controllata dalla famiglia Tadolini e partecipata dal Fondo Italiano.

«Abbiamo ora una quindicina di dossier in esame con i 250 milioni complessivi che restano nel fondo, di cui una parte delle risorse sarà per il portafoglio delle attuali partecipate. Ormai il fondo da 1,2 miliardi è dunque in via di esaurimento e siamo pronti ad avviare il lancio del secondo fondo a inizio 2015» spiega l'Ad Cappellini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

